



**RASSEGNA
STAMPA
Feneal Uil Roma**

Esuberi nei cantieri Metro C e B1:
i sindacati convocano
un Attivo unitario dei delegati ed RSU

Roma

28 settembre – 6 ottobre 2011



ROMA: SINDACATI, PRIMI LICENZIAMENTI COLLETTIVI METRO C E B1

(AGENPARL) - Roma, 28 set- Partirà domani la prima ondata di licenziamenti collettivi del Consorzio Metro C che colpirà 90 lavoratori. Nei primi giorni di ottobre partiranno i licenziamenti anche per la linea metropolitana B1, la cui prima ondata coinvolgerà ulteriori 40 lavoratori. Prende dunque corpo lo spettro di una vera e propria emorragia occupazionale nella città di Roma - denunciata a gran voce negli scorsi mesi dai sindacati territoriali di categoria Feneal Uil, Filca Cisl, Fillea Cgil - a causa del fermo delle principali opere della mobilità capitolina. A fronte di un simile scenario, lo scorso 21 luglio Feneal Uil, Filca Cisl e Fillea Cgil avevano siglato un accordo di salvaguardia sociale con l'Assessore Aurigemma per la ricollocazione dei lavoratori impegnati nei cantieri di realizzazione delle linee metropolitane di Roma, colpiti dai licenziamenti collettivi. L'accordo prevede l'impegno di Roma Capitale alla ricollocazione degli esuberanti, iscritti in un apposito elenco depositato presso gli Enti istituzionali, sia nei lavori già appaltati e contrattualizzati che nei futuri bandi di gara e successivi contratti della società Roma Metropolitane Srl.

L'accordo, la cui esecutività è demandata alla Regione Lazio mediante la gestione dell'elenco degli esuberanti, deve trovare applicazione a partire dal prolungamento della linea metropolitana B, nella tratta Rebibbia-Casal Monastero, e nei prossimi lavori di scavo meccanizzato sulla tratta T3 per il completamento della linea C.

Mentre i licenziamenti collettivi prenderanno corpo a partire da domani, non vi è alcuna certezza sull'avvio dei nuovi lavori di prolungamento delle linee metropolitane già annunciati.

Allarmati dalla grave crisi occupazionale che si profila per il settore delle costruzioni romano, che tra lavoratori diretti e dipendenti di imprese affidatarie e subappaltatrici delle opere della mobilità capitolina rischia di colpire oltre mille lavoratori, Feneal Uil, Filca Cisl, Fillea Cgil convocano un Attivo unitario dei delegati ed RSU (rappresentanti sindacali unitari) per il prossimo 5 ottobre.

L'Attivo sarà volto ad individuare le azioni sindacali più opportune ad arginare la pesantissima crisi occupazionale in atto e a spingere per l'attuazione degli impegni precedentemente siglati con le Istituzioni.

Domani, 29 settembre, i sindacati incontreranno l'Assessore alle Politiche della Mobilità, Antonello Aurigemma, per discutere della ricollocazione di ulteriori 24 esuberanti della società Intermetro: 24 tecnici iper-specializzati della cui ricollocazione si erano fatti garanti il precedente Assessore alla mobilità del Comune di Roma e l'Assessore al Lavoro e Formazione della Regione Lazio Mariella Zezza, impegno ribadito con successivo accordo da Aurigemma. Anche il destino occupazionale di questi esuberanti è vincolato all'avvio delle opere già annunciate.

"Sollecitiamo il Comune di Roma e la Regione Lazio ad onorare in fretta gli impegni assunti precedentemente" - dichiarano i sindacati Feneal Uil, Filca Cisl, Fillea Cgil - "Questi impegni rappresentano il solo deterrente ad una crisi occupazionale che, se non sarà gestita, si profila come un'emorragia senza precedenti all'interno del tessuto cittadino, con devastanti ripercussioni sociali".



ROMA: FENEAL UIL, SU ESUBERI METRO MENO RESISTENZA POLITICA



(AGENPARL) - Roma, 28 set - "Domani saranno licenziati 90 lavoratori della Metro C, a seguito della chiusura degli scavi della stazione di San Giovanni". Ne discute con l'Agenparl il segretario provinciale Feneal Uil, Anna Pallotta. "I lavoratori avevano con il Consorzio Metro C un contratto per lo scavo meccanizzato - in altre parole, lo scavo della galleria per la metro - e di fatto svolgevano anche altre opere collaterali. Nell'edilizia, la conclusione del lavoro prevede la fine fase lavorativa: nei programmi dell'amministrazione, però, la Metro C dovrebbe proseguire fino a piazzale Clodio. E' quindi un lavoro che non può ritenersi ultimato con la stazione San Giovanni".

"Per tamponare questa fase di forte esubero occupazionale, dunque, il 21 luglio scorso abbiamo siglato un accordo con l'Assessore Aurigemma. L'Assessore si è impegnato a ricollocare gli esuberanti nei lavori della Metro C nella tratta T3 Colosseo-San Giovanni e in quelli di prolungamento della Metro B nel tratto Rebibbia-Casal Monastero. I lavori sono stati annunciati, ma ancora non c'è certezza sulla data di inizio e di cantierizzazione".

"Eppure la metro dovrà continuare - continua Pallotta - una delibera del Cipe ha già stanziato i soldi per la tratta T3 della C, pari a 790 milioni circa, di cui 470 dal Ministero del Lavoro, più una quota dal Comune e una dalla Regione. Una volta che soldi sono stati messi a disposizione si procederà con i lavori. Per quanto riguarda la tratta Rebibbia-Casal Monastero della B, invece, è già stata assegnata: c'è una cordata con capofila Salini Costruttori Spa che dovrebbe realizzare i lavori, ma anche di questo non abbiamo notizie certe. E' una questione di tempistica e anche di accordi che la politica dovrà prendere: a volte ci sono resistenze anche in seno ai decisori, che fanno capo a diverse vedute e diversi interessi. A questo si aggiungono, purtroppo, le difficoltà oggettive generate dalla crisi".

"Noi della Feneal Uil vogliamo ricordare gli accordi sottoscritti e incoraggiare un'accelerazione delle determinazioni capitoline. Chiediamo alla politica di non opporre ulteriori resistenze e di dar seguito agli impegni avviati, perché 90 professionisti stanno per essere licenziati e altri 40 lo saranno nei primi giorni di ottobre, conclusi i lavori per la linea B1. Queste persone andranno ad allargare le fila dei senza lavoro, gravando sulla città in particolare e sullo stato della società in generale".

"Da domani partono i licenziamenti - conclude il segretario Feneal Uil - tu, Comune, cosa fai? Facci sapere se quello che ci siamo detti ha un senso, e se lo ha, ragioniamo in quella direzione".



portale del Gruppo **Adnkronos**

(Adnkronos) - "Partira' domani la prima ondata di licenziamenti collettivi del Consorzio Metro C che colpira' 90 lavoratori. Nei primi giorni di ottobre partiranno i licenziamenti anche per la linea metropolitana B1, la cui prima ondata coinvolgera' ulteriori 40 lavoratori". Lo sottolineano in una nota i sindacati Feneal Uil, Filca Cisl, Fillea Cgil che chiedono alle amministrazioni locali il rispetto degli impegni siglati lo scorso luglio per la ricollocazione degli esuberanti.

"Prende dunque corpo lo spettro di una vera e propria emorragia occupazionale nella citta' di Roma denunciata a gran voce negli scorsi mesi dai sindacati territoriali di categoria Feneal Uil, Filca Cisl, Fillea Cgil a causa del fermo delle principali opere della mobilita' capitolina - proseguono i sindacati - A fronte di un simile scenario, lo scorso 21 luglio Feneal Uil, Filca Cisl e Fillea Cgil avevano siglato un accordo di salvaguardia sociale con l'Assessore Aurigemma per la ricollocazione dei lavoratori impegnati nei cantieri di realizzazione delle linee metropolitane di Roma, colpiti dai licenziamenti collettivi. L'accordo prevede l'impegno di Roma Capitale alla ricollocazione degli esuberanti, iscritti in un apposito elenco depositato presso gli Enti istituzionali, sia nei lavori gia' appaltati e contrattualizzati che nei futuri bandi di gara e successivi contratti della societa' Roma Metropolitane Srl".

(Adnkronos) - "L'accordo, la cui esecutivita' e' demandata alla Regione Lazio mediante la gestione dell'elenco degli esuberanti, deve trovare applicazione a partire dal prolungamento della linea metropolitana B, nella tratta Rebibbia-Casal Monastero, e nei prossimi lavori di scavo meccanizzato sulla tratta T3 per il completamento della linea C - spiegano ancora i sindacati - Mentre i licenziamenti collettivi prenderanno corpo a partire da domani, non vi e' alcuna certezza sull'avvio dei nuovi lavori di prolungamento delle linee metropolitane gia' annunciati".

"Allarmati dalla grave crisi occupazionale che si profila per il settore delle costruzioni romano, che tra lavoratori diretti e dipendenti di imprese affidatarie e subappaltatrici delle opere della mobilita' capitolina rischia di colpire oltre mille lavoratori", Feneal Uil, Filca Cisl, Fillea Cgil "convocano un Attivo unitario dei delegati ed Rsu (rappresentanti sindacali unitari) per il prossimo 5 ottobre. L'Attivo sara' volto ad individuare le azioni sindacali piu' opportune ad arginare la pesantissima crisi occupazionale in atto e a spingere per l'attuazione degli impegni precedentemente siglati con le Istituzioni".

Testata ANSA

Data 28 settembre 2011

Tipologia agenzie stampa



METRO: SINDACATI, PARTONO LICENZIAMENTI, RICOLLOCARE ESUBERI

POL S43 QBXL METRO: SINDACATI, PARTONO LICENZIAMENTI, RICOLLOCARE ESUBERI (ANSA) - ROMA, 28 SET - «Partirà domani la prima ondata di licenziamenti collettivi del Consorzio Metro C che colpirà 90 lavoratori. Nei primi giorni di ottobre partiranno i licenziamenti anche per la linea metropolitana B1, la cui prima ondata coinvolgerà altri 40 lavoratori. Prende corpo lo spettro di un'emorragia occupazionale a Roma». È la denuncia dei sindacati territoriali Feneal Uil, Filca Cisl, Fillea Cgil. «A fronte di un simile scenario, lo scorso 21 luglio Feneal Uil, Filca Cisl e Fillea Cgil - si legge in una nota - avevano siglato un accordo di salvaguardia sociale con l'assessore Aurigemma per la ricollocazione dei lavoratori impegnati nei cantieri di realizzazione delle linee metropolitane di Roma, colpiti dai licenziamenti collettivi. L'accordo prevede l'impegno di Roma Capitale alla ricollocazione degli esuberanti sia nei lavori già appaltati e contrattualizzati che nei futuri bandi di gara e successivi contratti della società Roma Metropolitane Srl. L'accordo, la cui esecutività è demandata alla Regione Lazio, deve trovare applicazione a partire dal prolungamento della linea metropolitana B (Rebibbia-Casal Monastero), e nei prossimi lavori di scavo meccanizzato sulla tratta T3 per il completamento della linea C. Allarmati dalla grave crisi occupazionale che si profila per il settore delle costruzioni romano i sindacati hanno convocato un Attivo unitario dei delegati ed Rsu per il prossimo 5 ottobre». Domani intanto i sindacati incontreranno Aurigemma per discutere della ricollocazione di ulteriori 24 esuberanti della società Intermetro: «Sollecitiamo il Comune di Roma e la Regione Lazio ad onorare in fretta gli impegni assunti precedentemente - dichiarano i sindacati - Questi impegni rappresentano il solo deterrente ad una crisi occupazionale che, se non sarà gestita, si profila come un'emorragia senza precedenti con devastanti ripercussioni sociali».(ANSA). TAG 28-SET-11 15:49 NNN



METRO ROMA: DOMANI PRIMI 90 LICENZIAMENTI NEI CANTIERI DELLA LINEA C

Roma - Ad inizio ottobre altri 40 licenziamenti nei cantieri della linea B1. I sindacati Feneal Uil, Filca Cisl, Fillea Cgil chiedono alle amministrazioni locali il rispetto degli impegni siglati lo scorso luglio per la ricollocazione degli esuberi



Roma - Partirà domani la prima ondata di licenziamenti collettivi del Consorzio Metro C e colpirà 90 lavoratori. Nei primi giorni di ottobre partiranno i licenziamenti anche per la linea metropolitana B1, la cui prima ondata coinvolgerà altri 40 operai. Si materializzano quindi le preoccupazioni che i sindacati di categoria avevano preannunciato a causa del fermo delle principali opere della mobilità capitolina. A fronte di un simile scenario, lo scorso 21 luglio Feneal Uil, Filca Cisl e Fillea Cgil avevano siglato un accordo di salvaguardia sociale con l'assessore capitolino alla Mobilità, Antonello Aurigemma, per la ricollocazione dei lavoratori impegnati nei cantieri di realizzazione delle linee metropolitane di Roma, colpiti dai licenziamenti collettivi. L'accordo prevede l'impegno di Roma Capitale alla ricollocazione degli esuberi, iscritti in un apposito elenco depositato presso gli enti istituzionali, sia nei lavori già appaltati e contrattualizzati che nei futuri bandi di gara e successivi contratti della società Roma Metropolitane Srl.

L'accordo, la cui esecutività è demandata alla Regione Lazio mediante la gestione dell'elenco degli esuberi, deve trovare applicazione a partire dal prolungamento della linea metropolitana B, nella tratta Rebibbia-Casal Monastero, e nei prossimi lavori di scavo meccanizzato sulla tratta T3 per il completamento della linea C. "Mentre i licenziamenti collettivi prenderanno corpo a partire da domani – si legge in una nota diffusa dalle tre siglie sindacali –, non vi è alcuna certezza sull'avvio dei nuovi lavori di prolungamento delle linee metropolitane già annunciati". Allarmati dalla grave crisi occupazionale che si profila per il settore delle costruzioni romano, che tra lavoratori diretti e dipendenti di imprese affidatarie e subappaltatrici delle opere della mobilità capitolina rischia di colpire oltre mille lavoratori, Feneal Uil, Filca Cisl, Fillea Cgil convocano un Attivo unitario dei delegati ed Rsu (rappresentanti sindacali unitari) per il prossimo 5 ottobre. L'Attivo sarà volto ad individuare le azioni sindacali più opportune ad arginare la pesantissima crisi occupazionale in atto e a spingere per l'attuazione degli impegni precedentemente siglati con le Istituzioni.

Intanto domani i sindacati incontreranno l'assessore Aurigemma, per discutere della ricollocazione di ulteriori 24 esuberanti della società Intermetro: 24 tecnici iper-specializzati della cui ricollocazione si erano fatti garanti il precedente assessore alla mobilità del Comune di Roma e l'Assessore al Lavoro e Formazione della Regione Lazio Mariella Zezza, impegno ribadito con successivo accordo da Aurigemma. Anche il destino occupazionale di questi esuberanti è vincolato all'avvio delle opere già annunciate. "Sollecitiamo il Comune di Roma e la Regione Lazio ad onorare in fretta gli impegni assunti precedentemente - dichiarano i sindacati Feneal Uil, Filca Cisl, Fillea Cgil -. Questi impegni rappresentano il solo deterrente ad una crisi occupazionale che, se non sarà gestita, si profila come un'emorragia senza precedenti all'interno del tessuto cittadino, con devastanti ripercussioni sociali".

(red/reg) 28 Settembre 2011 15:19



METRO C-B1, CGIL CISL UIL: PRIMA ONDATA LICENZIAMENTI PER 130

OMR0095 3 ECO LAV TXT Omniroma-METRO C-B1, CGIL CISL UIL: PRIMA ONDATA LICENZIAMENTI PER 130 LAVORATORI (OMNIROMA) Roma, 28 SET - «Partirà domani la prima ondata di licenziamenti collettivi del Consorzio Metro C che colpirà 90 lavoratori. Nei primi giorni di ottobre partiranno i licenziamenti anche per la linea metropolitana B1, la cui prima ondata coinvolgerà ulteriori 40 lavoratori. Prende dunque corpo lo spettro di una vera e propria emorragia occupazionale nella città di Roma - denunciata a gran voce negli scorsi mesi dai sindacati territoriali di categoria Feneal Uil, Filca Cisl, Fillea Cgil - a causa del fermo delle principali opere della mobilità capitolina». Così in una nota Feneal Uil, Filca Cisl, Fillea Cgil: A fronte di un simile scenario, lo scorso 21 luglio Feneal Uil, Filca Cisl e Fillea Cgil avevano siglato un accordo di salvaguardia sociale con l'Assessore Aurigemma per la ricollocazione dei lavoratori impegnati nei cantieri di realizzazione delle linee metropolitane di Roma, colpiti dai licenziamenti collettivi. L'accordo prevede l'impegno di Roma Capitale alla ricollocazione degli esuberanti, iscritti in un apposito elenco depositato presso gli Enti istituzionali, sia nei lavori già appaltati e contrattualizzati che nei futuri bandi di gara e successivi contratti della società Roma Metropolitane Srl. L'accordo, la cui esecutività è demandata alla Regione Lazio mediante la gestione dell'elenco degli esuberanti, deve trovare applicazione a partire dal prolungamento della linea metropolitana B, nella tratta Rebibbia-Casal Monastero, e nei prossimi lavori di scavo meccanizzato sulla tratta T3 per il completamento della linea C. Mentre i licenziamenti collettivi prenderanno corpo a partire da domani, non vi è alcuna certezza sull'avvio dei nuovi lavori di prolungamento delle linee metropolitane già annunciati. Allarmati dalla grave crisi occupazionale che si profila per il settore delle costruzioni romano, che tra lavoratori diretti e dipendenti di imprese affidatarie e subappaltatrici delle opere della mobilità capitolina rischia di colpire oltre mille lavoratori, Feneal Uil, Filca Cisl, Fillea Cgil convocano un Attivo unitario dei delegati ed RSU (rappresentanti sindacali unitari) per il prossimo 5 ottobre. L'Attivo sarà volto ad individuare le azioni sindacali più opportune ad arginare la pesantissima crisi occupazionale in atto e a spingere per l'attuazione degli impegni precedentemente siglati con le Istituzioni. Domani i sindacati incontreranno l'Assessore alle Politiche della Mobilità, Antonello Aurigemma, per discutere della ricollocazione di ulteriori 24 esuberanti della società Intermetro: 24 tecnici iper-specializzati della cui ricollocazione si erano fatti garanti il precedente Assessore alla mobilità del Comune di Roma e l'Assessore al Lavoro e Formazione della Regione Lazio Mariella Zezza, impegno ribadito con successivo accordo da Aurigemma. Anche il destino occupazionale di questi esuberanti è vincolato all'avvio delle opere già annunciate. Sollecitiamo il Comune di Roma e la Regione Lazio ad onorare in fretta gli impegni assunti precedentemente. Questi impegni rappresentano il solo deterrente ad una crisi occupazionale che, se non sarà gestita, si profila come un'emorragia senza precedenti all'interno del tessuto cittadino, con devastanti ripercussioni sociali».

red 281455 SET 11

Testata CINQUE GIORNI

Data 29 settembre 2011

Tipologia quotidiani / free press

Sezione "Il Caso" / prima pagina e pag. 2

NEI GUAI GLI OPERAI DEI CANTIERI METRO

LICENZIATI

I sindacati: «Da oggi a casa 90 lavoratori della linea C. A rischio 40 della B1»

Nuova grana sulla tratta Rebibbia-Casal Monastero: la Cmb presenta ricorso contro l'affidamento della gara

➤ articoli alle pagine 2 e 3

TRASPORTI  Parte oggi la prima ondata di tagli ai lavoratori. I sindacati chiedono un incontro con il Comune

Metro C, pronti 90 licenziamenti

A rischio anche 40 dipendenti della Metro B1, il cui contratto potrebbe essere risolto a partire dai primi di ottobre. Nessuna certezza sull'avvio dei cantieri per il prolungamento delle linee metropolitane. Feneal Uil, Filca Cisl, Fillea Cgil hanno convocato un attivo per il 5 ottobre

Parte oggi la prima ondata di licenziamenti collettivi del Consorzio Metro C, che colpirà 90 lavoratori. Stessa sorte toccherà a 40 dipendenti della Metro B1 a partire dai primi giorni di ottobre.

Prende dunque corpo lo spettro di una vera e propria emorragia occupazionale nella città di Roma - denunciata già da mesi dai sindacati territoriali di categoria Feneal Uil, Filca Cisl, Fillea Cgil - a causa del fermo delle principali opere della mobilità capitolina.

A fronte di un simile scenario, lo scorso 21 luglio Feneal Uil, Filca Cisl e Fillea Cgil avevano siglato un accordo di salvaguardia sociale con l'assessore Aurigemma per la ricollocazione dei lavoratori impegnati nei cantieri di realizzazione delle linee metropolitane di Roma, colpiti dai licenziamenti

collettivi. L'accordo prevede l'impegno di Roma Capitale sulla questione degli esuberanti iscritti in un apposito elenco depositato presso gli Enti istituzionali, sia nei lavori già appaltati e contrattualizzati, che nei futuri bandi di gara e successivi contratti della società Roma Metropolitane Srl.

L'intesa, la cui esecutività è demandata alla Regione Lazio mediante la gestione dell'elenco degli esuberanti, deve trovare applicazione a partire dal prolungamento della linea metropolitana B, nella tratta Rebibbia-Casal Monastero, e nei prossimi lavori di scavo meccanizzato sulla tratta T3 per il completamento della linea C. Mentre i licenziamenti collettivi prendono corpo, a giudizio dei sindacati non vi è alcuna certezza sull'avvio dei nuovi lavori di prolungamento delle linee metropolitane già an-

nunciati. Allarmati da una situazione che rischia di colpire oltre mille lavoratori, Feneal Uil, Filca Cisl, Fillea Cgil hanno convocato un attivo unitario dei rappresentanti sindacali per il prossimo 5 ottobre.

Oggi i sindacati incontreranno l'assessore alle Politiche della Mobilità, Antonello Aurigemma, per discutere della ricollocazione di ulteriori 24 esuberanti della società Intermetro. 24 tecnici iperspecializzati della cui ricollocazione si erano fatti garanti il precedente assessore alla mobilità del Comune di Roma e l'assessore al Lavoro e Formazione della Regione Lazio, Mariella Zezza, impegno ribadito con successivo accordo da Aurigemma.

Anche il destino occupazionale di questi esuberanti è vincolato all'avvio delle opere già annunciate.

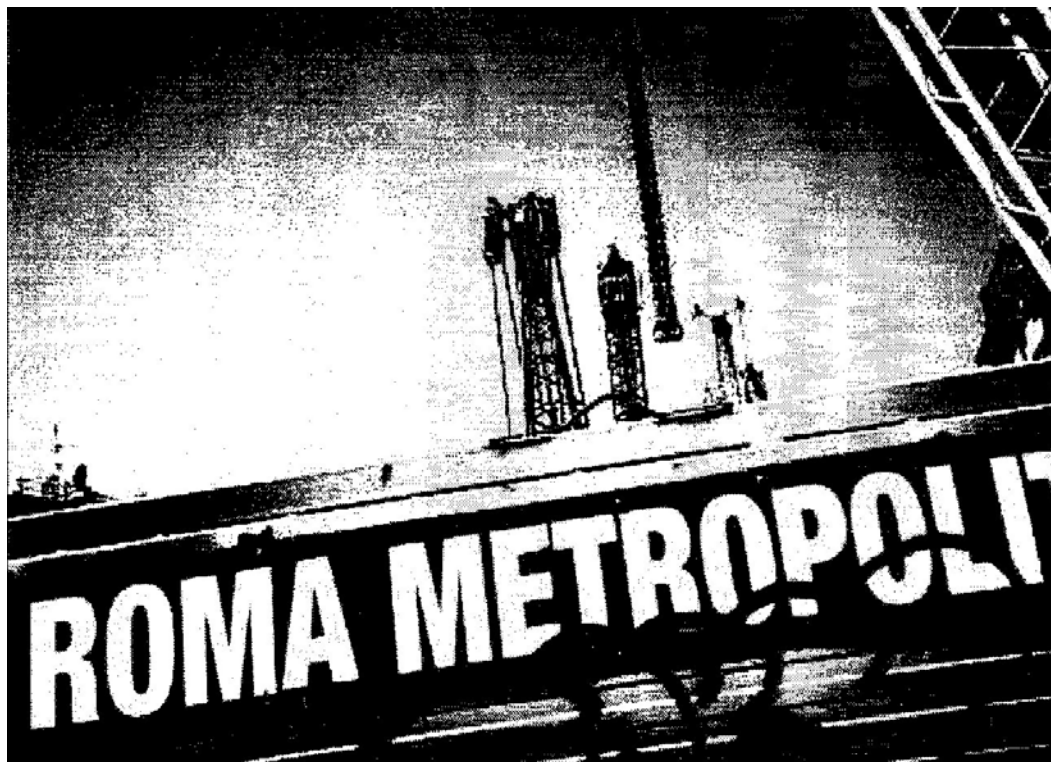


Testata CITY

Data 29 settembre 2011

Tipologia quotidiani / free press

Sezione Cronaca di Roma / pag. 21



Metro C, scattano 90 licenziamenti Sulla B1 40 posti a rischio

● Scattano oggi i primi 90 licenziamenti per i lavoratori della Metro C. E nei primi giorni di ottobre partiranno 40 licenziamenti per la linea B1. Lo rendono noto Feneal-Uil, Filca-Cisl e Fillea-Cgil. La motivazione ufficiale è la fine della fase lavorativa: tra i destinatari delle lettere ci sono anche gli addetti alle talpe che hanno scavato i tunnel. Ora però il timore dei sindacati è che il Comune, considerato i tagli in manovra, non riesca a tenere fede all'accordo siglato in luglio per la ricollocazione. E rimane aperta la questione dei finanziamenti della linea C tra San Giovanni e Colosseo. (FOTO EIDON)

L'allarme I sindacati: fuori 90 operai ora, altri 40 a ottobre E nei cantieri del metrò via ai primi licenziamenti

Arrivano i licenziamenti nei cantieri del metrò. I sindacati avevano lanciato l'allarme già prima dell'estate. Inutilmente, a quanto pare. «Partirà domani (oggi per chi legge, ndr) la prima ondata di licenziamenti collettivi del Consorzio Metro C che colpirà 90 lavoratori. Nei primi giorni di ottobre partiranno i licenziamenti anche per la linea metropolitana B1, la cui prima ondata coinvolgerà ulteriori 40 lavoratori. Prende dunque corpo lo spettro di una vera e propria emorragia occupazionale nella città di Roma»: è il contenuto della drammatica nota diffusa ieri da Feneal Uil, Filca Cisl, Fillea Cgil.

I tre sindacati nello scorso luglio avevano firmato un accordo di «salvaguardia sociale» con l'assessore alla Mobilità, Antonello Aurigemma, per la ricollocazione di questi lavoratori colpiti dai licenziamenti collettivi. L'intesa prevede l'impegno di Roma Capitale alla ricollocazione degli esuberanti, iscritti in un apposito elenco depositato presso gli Enti istituzionali, sia nei lavori già appaltati e contrattualizzati, sia nei futuri bandi di gara e successivi contratti della società Roma Metropolitane Srl.

Sulla vicenda polemico il Pd: «Nonostante gli spot del sindaco Alemanno, si capisce che con questa amministrazione è iniziato un ridimensionamento delle opere della metropolitana. I licenziamenti dimostrano che non si punta e non si scommette più sulle metropolitane. Con le giunte di centrosini-

stra a Roma si trovava lavoro anche nella realizzazione delle metropolitane, con Alemanno e la destra arrivano i licenziamenti», ha commentato il consigliere comunale Massimo Valeriani.

Intanto sul prolungamento della linea B1, da Conca d'Oro a Porta di Roma (Bufalotta) si è aperto un nuovo caso politico. Il consiglio del IV Municipio, retto da una giunta di centrodestra guidata dal presidente Cristiano Bonelli, ha bocciato il progetto del Campidoglio di reperire le risorse per il nuovo tratto della linea B con «valorizzazioni immobiliari». Cioè con la concessione di cubature edilizie agli imprenditori che intendono investire sul metrò. Al voto di ieri erano assenti 10 consiglieri della maggioranza e lo stesso presidente Bonelli. Il centrosinistra è riuscito così a esprimere il parere negativo a nome del Municipio. «Noi chiediamo utilizzare strumenti diversi per prolungare la metro B1 fino a Bufalotta - ha dichiarato Carlo Lucherini, consigliere regionale del Pd -, piuttosto che inseguire fantasiosi progetti, l'amministrazione si preoccupi di dotare di parcheggi la fermata di piazza Conca d'Oro di prossima apertura e di collegarla con navette e mezzi pubblici con i quartieri più periferici del Municipio come Settebagni, Castel Giubileo e Villa Spada».

Pa. Fo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Linea C Il cantiere di una delle nuove stazioni

—|METROPOLITANE|— **Chiudono i cantieri i sindacati: a rischio i posti di lavoro**

«Saranno utilizzati nei nuovi cantieri, che apriranno nel prossimo futuro per ampliare ulteriormente la rete metropolitana di Roma, gli addetti che hanno terminato di lavorare nei cantieri portati a termine». Antonello Aurigemma, assessore capitolino alla mobilità, ricorda «il protocollo firmato quest'estate con i sindacati», per salvare il posto di lavoro

Aurigemma
**«Gli operai
saranno
riutilizzati»**

degli operai impegnati, negli ultimi anni, nella realizzazione delle nuove linee B1 e C.

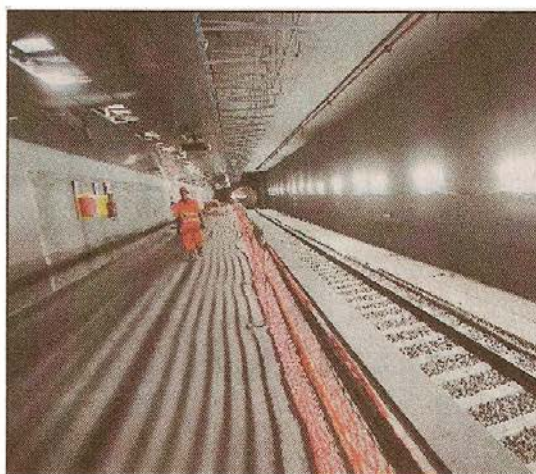
«Partirà oggi la prima ondata di licenziamenti collettivi del Consorzio Metro C, che colpirà 90 lavoratori - si legge in una nota dei sin-

dacati territoriali Feneal Uil, Filca Cisl e Fillea Cgil - Nei primi giorni di ottobre partiranno i licenziamenti anche per la linea metropolitana B1, la cui prima ondata coinvolgerà altri 40 lavoratori: prende corpo lo spettro di un'emorragia occupazionale a Roma». Una situazione che, secondo il deputato Pd Michele Meta, «rappresenta l'atto finale del disimpegno del governo nell'ammodernamento del sistema della mobilità capitolino». Secondo il consigliere comunale Massimiliano Valeriani, «con Alemanno e la destra arrivano i licenziamenti».

«È curioso che questa allarme arrivi proprio dal centrosinistra, che in assemblea capitolina si è battuto contro l'avvio dei lavori del prolungamento della linea B, che riassorbiranno parte degli operai», replica Aurigemma.

Fa.Ro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Lavoro

ESUBERI

Metro C a Roma, al via i 90 tagli

«Partirà oggi la prima ondata di licenziamenti collettivi del Consorzio Metro C che colpirà 90 lavoratori. In ottobre partiranno i licenziamenti anche per la linea metropolitana B1, la cui prima ondata coinvolgerà ulteriori 40 lavoratori». Lo sottolineano i sindacati Feneal Uil, Filca Cisl, Fillea Cgil che chiedono alle amministrazioni locali il rispetto degli impegni di luglio per la ricollocazione degli esuberanti.

Campidoglio

I sindacati edili chiedono di far partire le opere

6 «Primi licenziamenti collettivi del Consorzio Metro C che colpirà 90 lavoratori. Nei primi giorni di ottobre licenziamenti anche per la linea metro B1. Prende corpo lo spettro di un'emorragia occupazionale. È la denuncia di Feneal Uil, Filca Cisl, Fillea Cgil. «A fronte di un simile scenario, lo scorso 21 luglio, i sindacati - si legge in una nota - avevano siglato un accordo di salvaguardia sociale con l'assessore Aurigemma per la ricollocazione dei lavoratori dei cantieri delle linee metropolitane di Roma, colpiti dai licenziamenti collettivi. L'accordo prevede l'impegno del Campidoglio alla ricollocazione degli esuberanti nei lavori appaltati che nei futuri bandi di gara e contratti di Roma Metropolitane. L'accordo la cui esecutività è demandata alla Regione Lazio, deve trovare applicazione a partire dal prolungamento della linea B (Rebibbia-Casal Monastero) e nei prossimi lavori di scavo sulla tratta T3 per il completamento della linea C». Intanto oggi i sindacati incontreranno Aurigemma per discutere della ricollocazione di ulteriori 24 esuberanti di Intermetro.

Roma Metropolitane

A casa 130 lavoratori, licenziamento collettivo nella capitale

Fabrizio Salvatori

Prima ondata di licenziamenti collettivi per le linee metropolitane di Roma C e B1, ancora in costruzione. I sindacati Feneal Uil, Filca Cisl, Fillea Cgil mobilitano i lavoratori convocando



LAVORI PER LA METRO C FOTO IMPRONTE

un attivo unitario dei delegati.

La prima ondata di licenziamenti collettivi del Consorzio Metro C colpirà 90 lavoratori. In questi primi giorni di ottobre stanno per partire i licenzia-

menti anche per la linea metropolitana B1, la cui prima ondata coinvolgerà ulteriori 40 lavoratori.

«Prende dunque corpo lo spettro di una vera e propria emorragia occupazionale nella città di Roma - denunciata a gran voce negli scorsi mesi dai sindacati territoriali di categoria Feneal Uil, Filca Cisl, Fillea Cgil - a causa del fermo delle principali opere della mobilità capitolina».

«Il giorno dell'avvio dei lavori per la realizzazione della linea metropolitana C, nel luglio del 2008, c'erano tutti, ministri, assessori, il sindaco. Si parlava di un cantiere che avrebbe lavorato a pieno regime per anni, fino al completamento dell'opera», racconta Fabrizio D'Amico, operaio specializzato nello scavo meccanizzato (Tbm) e rappresentante sindacale aziendale Feneal, 49 anni. «Eravamo entusiasti, in cantiere si lavorava nel completo rispetto di tutte le norme di sicurezza, i macchinari per l'escavazione procedevano bene e a pieno ritmo, il gruppo di lavoro era affiatato. Quando si

lavora ad un'opera importante, come la linea metropolitana C per la città di Roma, si provano grande orgoglio e fierezza, perché si ha la sensazione di partecipare dall'interno allo sviluppo e

alla crescita di un territorio. In passato ho lavorato allo scavo per la linea dell'alta velocità a Bologna e alla costruzione di altre rilevanti opere in Abruzzo, ma anche in Svizzera, a Lugano».

A fronte di un simile scenario, lo scorso 21 luglio Feneal Uil, Filca Cisl e Fillea Cgil avevano siglato un accordo di salvaguardia sociale con l'assessore Aurigemma per la ricollocazione dei lavoratori impegnati nei cantieri di realizzazione delle linee metropolitane di Roma, colpiti dai licenziamenti collettivi.

L'accordo prevedeva l'impegno di Roma Capitale alla ricollocazione degli esuberanti, iscritti in un apposito elenco depositato presso gli enti istituzionali, sia nei lavori già appaltati e contrattualizzati che nei futuri bandi di gara e successivi contratti della società Roma Metropolitane srl.

«L'accordo, la cui esecutività è demandata alla Regione Lazio mediante la gestione dell'elenco degli esuberanti - scrivono i sindacati di categoria - deve trovare applicazione a partire dal prolungamento della linea metropolitana B, nella tratta Rebibbia-Casal Monastero, e nei prossimi lavori di scavo meccanizzato sulla tratta T3 per il completamento della linea C».

Mentre i licenziamenti collettivi prenderanno corpo a partire da domani, non vi è alcuna certezza sull'avvio dei nuovi lavori di prolungamento delle linee metropolitane già annunciati.

Tuttavia lo scenario cittadino delle costruzioni non promette nulla di buono: tra lavoratori diretti e dipendenti di imprese affidatarie e subappaltatrici delle opere della mobilità capitolina rischia di colpire oltre mille lavoratori. E' su questa base che Feneal Uil, Filca Cisl, Fillea Cgil hanno convocato un attivo unitario dei delegati ed Rsu (rappresentanti sindacali unitari) il 5 ottobre.

Allarme dei sindacati: «Un'emorragia, Comune e Regione rispettino i patti»

Cantieri metro, al via i licenziamenti

PARLANO di «emorragia occupazionale» dovuta al «fermo delle opere di mobilità nella capitale» le tre sigle confederali riferendosi all'ondata di «licenziamenti del Consorzio Metro C per 90 lavoratori» che partiranno oggi. Ma a ottobre, dicono Cgil, Cisl e Uil, una seconda tranche coinvolgerà «al-

tri 40 lavoratori della mentre B1». Pochi mesi fa, a luglio, le parti sociali avevano «siglato un accordo di salvaguardia sociale con l'assessore alla Mobilità Aurigemma per la ricollocazione dei lavoratori» e ora sollecitano «Comune e Regione a onorare in fretta gli impegni presi».

Metro C e B1

Partono 130 esuberanti nei cantieri

CITTÀ «Partirà domani (oggi, ndr) la prima ondata di licenziamenti collettivi del Consorzio Metro C che colpirà 90 lavoratori. Nei primi giorni di ottobre partiranno i licenziamenti anche per la linea metropolitana B1, la cui prima ondata coinvolgerà altri 40 lavoratori.

Prende corpo lo spettro di un'emorragia occupazionale a Roma». È la denuncia dei sindacati Fencal Uil, Filca Cisl, Fillea Cgil, che a luglio scorso avevano siglato un accordo con l'assessore Aurigemma per la ricollocazione dei lavoratori impegnati nei cantieri di realizzazione delle linee metropolitane di Roma, colpiti dai licenziamenti collettivi. Pertanto i sindacati «solicitano il Comune di Roma e la Regione Lazio ad onorare in fretta gli impegni assunti».

● METRO

PASSAGGI RADIO / TV

TV

TESTATA	DATA	ORA	TIPOLOGIA
ROMA UNO	04 ottobre 2011	18:30 e 24:00	servizio con intervista ad A. Pallotta

RADIO

TESTATA	DATA	ORA	TIPOLOGIA
RADIO VATICANA	01 ottobre 2011	10:30	servizio con intervista ad A. Pallotta
RADIO DIMENSIONE SUONO ROMA	28 settembre 2011	19:30	giornale radio

Testata CONTROLUCE.IT

Data 28 settembre 2011

Tipologia web



Il mensile di attualità e cultura dei Castelli Romani e Prenestini

licenziamenti collettivi per le linee metropolitane di Roma C e B1

Roma - politica

Prima ondata di licenziamenti collettivi per le linee metropolitane di Roma C e B1. I sindacati Feneal Uil, Filca Cisl, Fillea Cgil chiedono alle amministrazioni locali il rispetto degli impegni siglati lo scorso luglio per la ricollocazione degli esuberanti e convocano un Attivo unitario dei delegati ed RSU

Roma, 28 settembre 2011 – Partirà domani la prima ondata di licenziamenti collettivi del Consorzio Metro C che colpirà 90 lavoratori. Nei primi giorni di ottobre partiranno i licenziamenti anche per la linea metropolitana B1, la cui prima ondata coinvolgerà ulteriori 40 lavoratori. Prende dunque corpo lo spettro di una vera e propria emorragia occupazionale nella città di Roma - denunciata a gran voce negli scorsi mesi dai sindacati territoriali di categoria Feneal Uil, Filca Cisl, Fillea Cgil – a causa del fermo delle principali opere della mobilità capitolina.

A fronte di un simile scenario, lo scorso 21 luglio Feneal Uil, Filca Cisl e Fillea Cgil avevano siglato un accordo di salvaguardia sociale con l'Assessore Aurigemma per la ricollocazione dei lavoratori impegnati nei cantieri di realizzazione delle linee metropolitane di Roma, colpiti dai licenziamenti collettivi.

L'accordo prevede l'impegno di Roma Capitale alla ricollocazione degli esuberanti, iscritti in un apposito elenco depositato presso gli Enti istituzionali, sia nei lavori già appaltati e contrattualizzati che nei futuri bandi di gara e successivi contratti della società Roma Metropolitane Srl.

L'accordo, la cui esecutività è demandata alla Regione Lazio mediante la gestione dell'elenco degli esuberanti, deve trovare applicazione a partire dal prolungamento della linea metropolitana B, nella tratta Rebibbia-Casal Monastero, e nei prossimi lavori di scavo meccanizzato sulla tratta T3 per il completamento della linea C.

Mentre i licenziamenti collettivi prenderanno corpo a partire da domani, non vi è alcuna certezza sull'avvio dei nuovi lavori di prolungamento delle linee metropolitane già annunciati.

Allarmati dalla grave crisi occupazionale che si profila per il settore delle costruzioni romano, che tra lavoratori diretti e dipendenti di imprese affidatarie e subappaltatrici delle opere della mobilità capitolina rischia di colpire oltre mille lavoratori, Feneal Uil, Filca Cisl, Fillea Cgil convocano un Attivo unitario dei delegati ed RSU (rappresentanti sindacali unitari) per il prossimo 5 ottobre.

L'Attivo sarà volto ad individuare le azioni sindacali più opportune ad arginare la pesantissima crisi occupazionale in atto e a spingere per l'attuazione degli impegni precedentemente siglati con le Istituzioni

Domani, 29 settembre, i sindacati incontreranno l'Assessore alle Politiche della Mobilità, Antonello Aurigemma, per discutere della ricollocazione di ulteriori 24 esuberanti della società Intermetro: 24 tecnici iper-specializzati della cui ricollocazione si erano fatti garanti il precedente Assessore alla mobilità del Comune di Roma e l'Assessore al Lavoro e Formazione della Regione Lazio Mariella Zezza, impegno ribadito con successivo accordo da Aurigemma. Anche il destino occupazionale di questi esuberanti è vincolato all'avvio delle opere già annunciate.

"Sollecitiamo il Comune di Roma e la Regione Lazio ad onorare in fretta gli impegni assunti precedentemente" - dichiarano i sindacati Feneal Uil, Filca Cisl, Fillea Cgil - "Questi impegni rappresentano il solo deterrente ad una crisi occupazionale che, se non sarà gestita, si profila come un'emorragia senza precedenti all'interno del tessuto cittadino, con devastanti ripercussioni sociali".

ALLARME OCCUPAZIONE

Metro C, da giovedì primi licenziamenti per 90 lavoratori

L'accordo di ricollocazione degli operai non è certo perché legato al prolungamento della tratta Rebibbia-Casal Monastero



Il cantiere in piazza Annibaliano (Jpeg)

ROMA - «Partirà domani la prima ondata di licenziamenti collettivi del Consorzio Metro C che colpirà 90 lavoratori». I sindacati territoriali Feneal Uil, Filca Cisl, Fillea Cgil lanciano l'allarme. «Nei primi giorni di ottobre partiranno i licenziamenti anche per la linea metropolitana B1, la cui prima ondata coinvolgerà altri 40 lavoratori. Prende corpo lo spettro di un'emorragia occupazionale a Roma».

L'ACCORDO - «A fronte di un simile scenario, lo scorso 21 luglio Feneal Uil, Filca Cisl e Fillea Cgil - si legge in una nota - avevano siglato un accordo di salvaguardia sociale con l'assessore Aurigemma per la ricollocazione dei lavoratori impegnati nei cantieri di realizzazione delle linee metropolitane di Roma, colpiti dai licenziamenti collettivi. L'accordo prevede l'impegno di Roma Capitale alla ricollocazione degli

esuberi sia nei lavori già appaltati e contrattualizzati che nei futuri bandi di gara e successivi contratti della società Roma Metropolitane Srl. L'accordo, la cui esecutività è demandata alla Regione Lazio, deve trovare applicazione a partire dal prolungamento della linea metropolitana B (Rebibbia-Casal Monastero), e nei prossimi lavori di scavo meccanizzato sulla tratta T3 per il completamento della linea C. Allarmati dalla grave crisi occupazionale che si profila per il settore delle costruzioni romano i sindacati hanno convocato un Attivo unitario dei delegati ed Rsu per il prossimo 5 ottobre».

LA RICOLLOCAZIONE- Giovedì intanto i sindacati incontreranno Aurigemma per discutere della ricollocazione di ulteriori 24 esuberanti della società Intermetro: «Sollecitiamo il Comune di Roma e la Regione Lazio ad onorare in fretta gli impegni assunti precedentemente - dichiarano i sindacati - Questi impegni rappresentano il solo deterrente ad una crisi occupazionale che, se non sarà gestita, si profila come un'emorragia senza precedenti con devastanti ripercussioni sociali».

Redazione online

28 settembre 2011 16:47



Lo scavo della galleria (Jpeg)

Corrier€conomy

Politica Economica del Lazio

Prima ondata di licenziamenti collettivi per le linee metropolitane di Roma C e B1



Partirà domani la prima ondata di licenziamenti collettivi del Consorzio Metro C che colpirà 90 lavoratori. Nei primi giorni di ottobre partiranno i licenziamenti anche per la linea metropolitana B1, la cui prima ondata coinvolgerà ulteriori 40 lavoratori.

Prende dunque corpo lo spettro di una vera e propria emorragia occupazionale nella città di Roma - denunciata a gran voce negli scorsi mesi dai sindacati territoriali di categoria Feneal Uil, Filca Cisl, Fillea Cgil - a causa del fermo delle principali opere della mobilità capitolina.

A fronte di un simile scenario, lo scorso 21 luglio Feneal Uil, Filca Cisl e Fillea Cgil avevano siglato un accordo di salvaguardia sociale con l'Assessore Aurigemma per la ricollocazione dei lavoratori impegnati nei cantieri di realizzazione delle linee metropolitane di Roma, colpiti dai licenziamenti collettivi.

L'accordo prevede l'impegno di Roma Capitale alla ricollocazione degli esuberanti, iscritti in un apposito elenco depositato presso gli Enti istituzionali, sia nei lavori già appaltati e contrattualizzati che nei futuri bandi di gara e successivi contratti della società Roma Metropolitane Srl.

L'accordo, la cui esecutività è demandata alla Regione Lazio mediante la gestione dell'elenco degli esuberanti, deve trovare applicazione a partire dal prolungamento della linea metropolitana B, nella tratta Rebibbia-Casal Monastero, e nei prossimi lavori di scavo meccanizzato sulla tratta T3 per il completamento della linea C.

Mentre i licenziamenti collettivi prenderanno corpo a partire da domani, non vi è alcuna certezza sull'avvio dei nuovi lavori di prolungamento delle linee metropolitane già annunciati.

Allarmati dalla grave crisi occupazionale che si profila per il settore delle costruzioni romano, che tra lavoratori diretti e dipendenti di imprese affidatarie e subappaltatrici delle opere della mobilità capitolina rischia di colpire oltre mille lavoratori, Feneal Uil, Filca Cisl, Fillea Cgil convocano un Attivo unitario dei delegati ed RSU (rappresentanti sindacali unitari) per il prossimo 5 ottobre.

L'Attivo sarà volto ad individuare le azioni sindacali più opportune ad arginare la pesantissima crisi occupazionale in atto e a spingere per l'attuazione degli impegni precedentemente siglati con le Istituzioni.

Domani, 29 settembre, i sindacati incontreranno l'Assessore alle Politiche della Mobilità, Antonello Aurigemma, per discutere della ricollocazione di ulteriori 24 esuberanti della società Intermetro: 24 tecnici iper-specializzati della cui ricollocazione si erano fatti garanti il precedente Assessore alla mobilità del Comune di Roma e l'Assessore al Lavoro e Formazione della Regione Lazio Mariella Zezza, impegno ribadito con successivo accordo da Aurigemma. Anche il destino occupazionale di questi esuberanti è vincolato all'avvio delle opere già annunciate.

"Sollecitiamo il Comune di Roma e la Regione Lazio ad onorare in fretta gli impegni assunti precedentemente" - dichiarano i sindacati Feneal Uil, Filca Cisl, Fillea Cgil - **"Questi impegni rappresentano il solo deterrente ad una crisi occupazionale che, se non sarà gestita, si profila come un'emorragia senza precedenti all'interno del tessuto cittadino, con devastanti ripercussioni sociali"**.

Testata ILMESSAGGERO.IT

Data 28 settembre 2011

Tipologia quotidiana / web

Sezione Cronaca di Roma

Il Messaggero.it

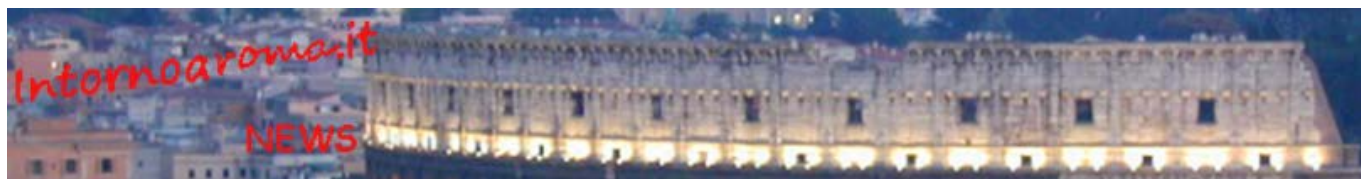
METRO C-B1, CGIL CISL UIL: PRIMA ONDATA LICENZIAMENTI PER 130 LAVORATORI

"Partirà domani la prima ondata di licenziamenti collettivi del Consorzio Metro C che colpirà 90 lavoratori. Nei primi giorni di ottobre partiranno i licenziamenti anche per la linea metropolitana B1, la cui prima ondata coinvolgerà ulteriori 40 lavoratori". Lo denunciano in una nota Feneal Uil, Filca Cisl, Fillea Cgil.

Testata INTORNOAROMA.IT

Data 28 settembre 2011

Tipologia web



Metro Roma: domani primi 90 licenziamenti nei cantieri della linea C

Roma, 28 set 2011 (il Velino/AGV) - Partirà domani la prima ondata di licenziamenti collettivi del Consorzio Metro C e colpirà 90 lavoratori. Nei primi giorni di ottobre partiranno i licenziamenti anche per la linea metropolitana B1,...

(red/reg) 15:19

Testata ITALIANEWSAG.EU

Data 28 settembre 2011

Tipologia web



**Metro C e B1: inizia la prima ondata di licenziamenti
collettivi**

Testata 247.LIBERO.IT

Data 28 settembre 2011

Tipologia web



ROMA: SINDACATI, PRIMI LICENZIAMENTI COLLETTIVI METRO C E B1

- (AGENPARL) - Roma, 28 set- Partirà domani la prima ondata di licenziamenti collettivi del Consorzio Metro C che colpirà 90 lavoratori. Nei primi giorni di ottobre partiranno i licenziamenti anche per ...

Testata 247.LIBERO.IT

Data 28 settembre 2011

Tipologia web



ROMA: FENEAL UIL, AL VIA I LICENZIAMENTI NEI CANTIERI METRO C E B1

- (AGENPARL) - Roma, 28 set- Partirà domani la prima ondata di licenziamenti collettivi del Consorzio Metro C che colpirà 90 lavoratori. Nei primi giorni di ottobre partiranno i licenziamenti anche per ...



Regioni

Roma: Feneal Uil, Filca Cisl, Fillea Cgil, al via licenziamenti collettivi per metro C e B1

Cronaca

Roma, 28 set. (Adnkronos) - "Partira' domani la prima ondata di licenziamenti collettivi del Consorzio Metro C che colpira' 90 lavoratori. Nei primi giorni di ottobre partiranno i licenziamenti anche per la linea metropolitana B1, la cui prima ondata coinvolgera' ulteriori 40 lavoratori". Lo sottolineano in una nota i sindacati Feneal Uil, Filca Cisl, Fillea Cgil che chiedono alle amministrazioni locali il rispetto degli impegni siglati lo scorso luglio per la ricollocazione degli esuberanti.

"Prende dunque corpo lo spettro di una vera e propria emorragia occupazionale nella citta' di Roma denunciata a gran voce negli scorsi mesi dai sindacati territoriali di categoria Feneal Uil, Filca Cisl, Fillea Cgil a causa del fermo delle principali opere della mobilita' capitolina - proseguono i sindacati - A fronte di un simile scenario, lo scorso 21 luglio Feneal Uil, Filca Cisl e Fillea Cgil avevano siglato un accordo di salvaguardia sociale con l'Assessore Aurigemma per la ricollocazione dei lavoratori impegnati nei cantieri di realizzazione delle linee metropolitane di Roma, colpiti dai licenziamenti collettivi. L'accordo prevede l'impegno di Roma Capitale alla ricollocazione degli esuberanti, iscritti in un apposito elenco depositato presso gli Enti istituzionali, sia nei lavori gia' appaltati e contrattualizzati che nei futuri bandi di gara e successivi contratti della societa' Roma Metropolitane Srl".

(Adnkronos) - "L'accordo, la cui esecutività è demandata alla Regione Lazio mediante la gestione dell'elenco degli esuberanti, deve trovare applicazione a partire dal prolungamento della linea metropolitana B, nella tratta Rebibbia-Casal Monastero, e nei prossimi lavori di scavo meccanizzato sulla tratta T3 per il completamento della linea C - spiegano ancora i sindacati - Mentre i licenziamenti collettivi prenderanno corpo a partire da domani, non vi è alcuna certezza sull'avvio dei nuovi lavori di prolungamento delle linee metropolitane già annunciati".

"Allarmati dalla grave crisi occupazionale che si profila per il settore delle costruzioni romano, che tra lavoratori diretti e dipendenti di imprese affidatarie e subappaltatrici delle opere della mobilità capitolina rischia di colpire oltre mille lavoratori", Feneal Uil, Filca Cisl, Fillea Cgil "convocano un Attivo unitario dei delegati ed Rsu (rappresentanti sindacali unitari) per il prossimo 5 ottobre. L'Attivo sarà volto ad individuare le azioni sindacali più opportune ad arginare la pesantissima crisi occupazionale in atto e a spingere per l'attuazione degli impegni precedentemente siglati con le Istituzioni".

Lavoro

Metro C e B1, ondata di licenziamenti per 130 operai



L'allarme arriva dai sindacati territoriali di categoria Feneal Uil, Filca Cisl, Fillea Cgil: "Prende dunque corpo lo spettro di una vera e propria emorragia occupazionale nella città di Roma a causa del fermo delle principali opere della mobilità capitolina"

Partirà domani la prima ondata di licenziamenti collettivi del Consorzio Metro C che colpirà 90 lavoratori. Nei primi giorni di ottobre partiranno i licenziamenti anche per la linea metropolitana B1, la cui prima ondata coinvolgerà ulteriori 40 lavoratori. "Prende dunque corpo lo spettro di una vera e propria emorragia occupazionale nella città di Roma - denunciata a gran voce negli scorsi mesi dai sindacati territoriali di categoria Feneal Uil, Filca Cisl, Fillea Cgil - a causa del fermo delle principali opere della mobilità capitolina". A fronte di un simile scenario, lo scorso 21 luglio i sindacati avevano siglato un accordo di salvaguardia sociale con l'assessore Aurigemma per la ricollocazione dei lavoratori impegnati nei cantieri di realizzazione delle linee metropolitane di Roma, colpiti dai licenziamenti collettivi.

L'accordo prevede l'impegno di Roma Capitale alla ricollocazione degli esuberanti, iscritti in un apposito elenco depositato presso gli Enti istituzionali, sia nei lavori già appaltati e contrattualizzati che nei futuri bandi di gara e successivi contratti della società Roma Metropolitane Srl. L'accordo, la cui esecutività è demandata alla Regione mediante la gestione dell'elenco degli esuberanti, deve trovare applicazione a partire dal prolungamento della linea metropolitana B, nella tratta Rebibbia-Casal Monastero, e nei prossimi lavori di scavo meccanizzato sulla tratta T3 per il completamento della linea C. Mentre i licenziamenti collettivi

prenderanno corpo a partire da domani, non vi è alcuna certezza sull'avvio dei nuovi lavori di prolungamento delle linee metropolitane già annunciati.

E in difesa degli operai licenziati intervengono anche i partiti del centrosinistra. "Sono solidale con i lavoratori che da domani saranno licenziati. Ciò che accade è gravissimo, non solo perché, nonostante gli accordi siglati dalle organizzazioni sindacali con Aurigemma non vi è alcuna certezza sul ricollocamento lavorativo di queste 130 persone, ma anche perché le opere in cui questi ed altri lavoratori licenziati dovrebbero essere ricollocati stentano a partire, o addirittura si corre il rischio che non partano affatto", afferma Gemma Azuni, consigliere comunale Sel gruppo misto.

"Nonostante gli spot del sindaco Alemanno, si capisce che con questa amministrazione è iniziato un ridimensionamento delle opere della metropolitana. I 130 licenziamenti stanno a significare che a Roma, non si punta e non si scommette più sulle metropolitane. Con le giunte di centrosinistra si trovava lavoro anche nella realizzazione delle metropolitane, con Alemanno e la destra arrivano i licenziamenti", attacca Massimiliano Valeriani, consigliere comunale del Pd.

LAVORO

Metro, l'allarme dei sindacati "Pronti 130 licenziamenti"

Feneal Uil, Filca Cisl, Fillea Cgil sul piede di guerra: "Domani partirà la prima ondata che colpirà 90 lavoratori della linea C e i primi di ottobre saranno coinvolti altri 40 per la B1. Chiediamo agli amministratori locali che vengano rispettati gli impegni presi"



Alemanno durante un sopralluogo nel cantiere della metro B1

"Partirà domani la prima ondata di licenziamenti collettivi del Consorzio Metro C che colpirà 90 lavoratori. Nei primi giorni di ottobre partiranno anche quelli anche per la linea metropolitana B1, la cui prima ondata coinvolgerà ulteriori 40 lavoratori. Prende dunque corpo lo spettro di una vera e propria emorragia occupazionale nella città di Roma - denunciata a gran voce negli scorsi mesi dai sindacati territoriali di categoria Feneal Uil, Filca Cisl, Fillea Cgil - a causa del fermo delle principali opere della mobilità capitolina".

"A fronte di un simile scenario, lo scorso 21 luglio Feneal Uil, Filca Cisl e Fillea Cgil avevano siglato un accordo di salvaguardia sociale con l'assessore Aurigemma per la ricollocazione dei lavoratori impegnati nei cantieri di realizzazione delle linee metropolitane di Roma, colpiti dai licenziamenti collettivi. L'accordo prevede l'impegno di Roma Capitale alla ricollocazione degli esuberanti, iscritti in un apposito elenco depositato presso gli Enti istituzionali, sia nei lavori già appaltati e contrattualizzati che nei futuri bandi di gara e successivi contratti della società Roma Metropolitane Srl - spiegano ancora i sindacati - L'accordo, la cui esecutività è demandata alla Regione Lazio mediante la gestione dell'elenco degli esuberanti, deve trovare applicazione a partire dal prolungamento della linea metropolitana B, nella tratta Rebibbia-Casal Monastero, e nei prossimi lavori di scavo meccanizzato sulla tratta T3 per il completamento della linea C. Mentre i licenziamenti collettivi prenderanno corpo a partire da domani, non vi è

alcuna certezza sull'avvio dei nuovi lavori di prolungamento delle linee metropolitane già annunciati".

"Allarmati dalla grave crisi occupazionale che si profila per il settore delle costruzioni romano, che tra lavoratori diretti e dipendenti di imprese affidatarie e subappaltatrici delle opere della mobilità capitolina rischia di colpire oltre mille lavoratori, Feneal Uil, Filca Cisl, Fillea Cgil convocano un Attivo unitario

dei delegati ed Rsu (Rappresentanti sindacali unitari) per il prossimo 5 ottobre. L'Attivo sarà volto ad individuare le azioni sindacali più opportune ad arginare la pesantissima crisi occupazionale in atto e a spingere per l'attuazione degli impegni precedentemente siglati con le Istituzioni. Domani i

sindacati incontreranno l'Assessore alle Politiche della Mobilità, Antonello Aurigemma, per discutere della ricollocazione di ulteriori 24 esuberanti della società Intermetro: 24 tecnici iper-specializzati della cui ricollocazione si erano fatti garanti il precedente Assessore alla mobilità del Comune di Roma e l'Assessore al Lavoro e Formazione della Regione Lazio Mariella Zezza, impegno ribadito con successivo accordo da Aurigemma. Anche il destino occupazionale di questi esuberanti è vincolato all'avvio delle opere già annunciate. Sollecitiamo il Comune di Roma e la Regione Lazio ad onorare in fretta gli impegni assunti precedentemente. Questi impegni rappresentano il solo deterrente ad una crisi occupazionale che, se non sarà gestita, si profila come un'emorragia senza precedenti all'interno del tessuto cittadino, con devastanti ripercussioni sociali".

(28 settembre 2011)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Metro C, arrivano i licenziamenti in 90 lasciano il cantiere di via Teano

Terminati gli scavi, non sono partiti i nuovi prolungamenti. Gli operai hanno firmato l'accordo: 250 euro per rinunciare a qualunque rivendicazione pregressa e 9.375 se il consorzio non riuscirà a ricollocarli entro sei mesi. Un addetto: "Ora prenderò 900 euro di stipendio". Anna Pallotta (Fimeal-Uil): "Ci auguriamo che venga sbloccata la T3 San Giovanni - Colosseo per poter ricollocare tutti". Ma la Regione deve ancora versare i suoi 140 milioni

di GIOVANNI GAGLIARDI



Sguardi bassi, qualcuno inveisce contro il suo rappresentante sindacale e contro i padroni. Un ragazzo fuma nervosamente, ha un figlio piccolo nato da pochi giorni e ha ben chiaro che il futuro che inizia oggi non sarà facile: fra poche ore sarà un operaio in mobilità. Roma da oggi ha 90 disoccupati in più. Sono i lavoratori della Metro C addetti al lavoro con le talpe, quelli che per tre anni, nelle viscere della città, hanno scavato il tunnel della 'grande opera'. Ma ora, dopo la "fine fase lavorativa" della tratta Pantano - San Giovanni, non servono più.

ECCO I DISOCCUPATI DELLA METRO C

"Ci auguriamo che il prima possibile venga sbloccata la T3 San Giovanni - Colosseo per poter ricollocare tutti", dice Anna Pallotta, segretario provinciale della Fimeal-Uil di Roma. Un problema non da poco, visto che se la Regione non verserà i suoi 140 milioni (già stanziati), il ministero delle Infrastrutture potrebbe riprendersi i circa 500 milioni che ha già impegnato per l'opera, cosa possibile vista l'inadempienza di una delle parti coinvolte nell'operazione e che ha già fatto lanciare un ► [grido d'allarme a Federico Bortoli](#), amministratore delegato di Roma Metropolitana. Ma sono scenari lontani dai lavoratori del 'Pozzo Malatesta', in via Teano. I lavoratori indossano ancora le tute arancioni da lavoro e hanno gli elmetti gialli in testa: da domani quei vestiti resteranno negli armadietti. "E nei primi giorni di ottobre partiranno i licenziamenti anche per la linea metropolitana B1, la cui prima ondata coinvolgerà ulteriori 40 lavoratori", fanno sapere Fimeal Uil, Filca Cisl, Fillea Cgil.

Il cantiere continua la sua attività come tutti i giorni. L'enorme gru a ponte porta il braccio di un escavatore sospeso sopra alcuni enormi crateri neri. Lentamente gli operai entrano nella sala mensa. Sono una trentina. Gli altri non si sono presentati alla riunione indetta dai rappresentanti sindacali. Qualcuno ha già firmato, altri non intendono partecipare alla riunione dai sindacalisti.

Ascoltano tesi i termini dell'accordo che stanno per firmare con l'azienda dopo sette mesi di trattativa. Un lungo braccio di ferro, per arrivare, in estrema sintesi ad avere l'impegno da parte dei loro ex datori di lavoro a ricollocarli entro sei mesi, scaduto quel termine riceveranno 9.375 euro. Ma intanto, in cambio della loro rinuncia a qualunque rivendicazioni pregressa, potranno mettersi in tasca 250 euro. Su questa cifra qualcuno sembra scuotersi da una sorta di torpore rassegnato, alza la voce. Impugna il verbale e lo sventola sotto il naso dei sindacalisti. Ma loro hanno ben chiaro che si tratta di momenti drammatici, terribili: "Stamo a fa' i tagliatori di teste", dice amaro e a denti stretti un sindacalista. E alla fine tutti accettano.

Dalla mensa si torna verso gli uffici per firmare. C'è chi abbozza qualche conto: "Prendevo milleottocento-duemila euro - dice uno degli operai sotto il sole cocente di questo 29 settembre - ora ne prenderò novecento. Non sarà facile". E' un gruppo eterogeneo: vengono da tutte le regioni d'Italia, ma alcuni arrivano dalla Moldavia, dalla Romania. C'è anche Solomon, ha 47 anni e arriva dalla Nigeria. Come quasi tutti ha una moglie e dei figli: "Due belle ragazze", dice sorridendo. E poi c'è Pietro, che di anni ne ha 32 ed è sposato da solo un mese. Ha la stessa età di Alessandro, ma lui ha la fede al dito da molto più tempo e ha già tre figli "di 9, 7 e un anno e mezzo". Storie diverse di operai di uno delle opere più attese in città. Che da domani saranno disoccupati.

Si sono riuniti in sala mensa per ascoltare i loro rappresentanti sindacali. Sono alcuni dei 90 operai del cantiere della Metro C di via Teano licenziati. Hanno accettato di essere fotografati e di dare i loro nomi "per non essere solo un numero anonimo nelle statistiche della crisi"



Nella foto Davide Braluca, 29 anni



Ioan Sauka, 39 anni sposato, 2 figli



Domenico Di Bruno, 55 anni, sposato, 2 figli



Gheorghe Lopotenco, moldavo, 54 anni, sposato, 2 figli



Mauro Brunetti, 59 anni, sposato, 2 figli



Alessandro Fravili, 55 anni, sposato, 2 figli



Mariano Biancolini, 57 anni, sposato



Cesare Luciani, 58 anni, a 2 anni dalla pensione, sposato, 2 figli, 3 volte nonno



Giulio Lorenzoni, una compagna, 24 anni



Solomon Efosa Bestman, Nigeria, 47 anni, sposato, 2 figli



Santo Dilascio, 50 anni, sposato, 2 figli



Pietro Chiarelli e Maurizio Barzacca , 32 e 50 anni, sposato da un mese e sposato con due figli



Biagio Bloise, 35 anni, sposato



Salvatore Minervini, 32 anni



Raffaele Plaminio, 50 anni, sposato, 2 figli sposati



Vincenzo Di Blasio, 54 anni, sposato, 2 figli



Giuseppe Di Lascio, 34 anni, sposato, un figlio di sette mesi



Alessandro Migliorisi, 32 anni, sposato, 3 figli



Marco Melis, 53 anni, sposato, 1 figlio



Roberto Tocco, 35 anni

Metro C, i volti degli operai disoccupati



Filippo Chinnici, 28 anni

Primi licenziamenti collettivi Metro C e B1. I sindacati chiedono rispetto per gli impegni presi



Partirà domani la prima ondata di licenziamenti collettivi del Consorzio Metro C che colpirà 90 lavoratori. Nei primi giorni di ottobre partiranno i licenziamenti anche per la linea metropolitana B1, la cui prima ondata coinvolgerà ulteriori 40 lavoratori. Prende dunque corpo lo spettro di una vera e propria emorragia occupazionale nella città di Roma – denunciata a gran voce negli scorsi mesi dai sindacati

territoriali di categoria Feneal Uil, Filca Cisl, Fillea Cgil – a causa del fermo delle principali opere della mobilità capitolina.

A fronte di un simile scenario, lo scorso 21 luglio Feneal Uil, Filca Cisl e Fillea Cgil avevano siglato un accordo di salvaguardia sociale con l'Assessore Aurigemma per la ricollocazione dei lavoratori impegnati nei cantieri di realizzazione delle linee metropolitane di Roma, colpiti dai licenziamenti collettivi.

L'accordo prevede l'impegno di Roma Capitale alla ricollocazione degli esuberanti, iscritti in un apposito elenco depositato presso gli Enti istituzionali, sia nei lavori già appaltati e contrattualizzati che nei futuri bandi di gara e successivi contratti della società Roma Metropolitane Srl.

L'accordo, la cui esecutività è demandata alla Regione Lazio mediante la gestione dell'elenco degli esuberanti, deve trovare applicazione a partire dal prolungamento della linea metropolitana B, nella tratta Rebibbia-Casal Monastero, e nei prossimi lavori di scavo meccanizzato sulla tratta T3 per il completamento della linea C.

Mentre i licenziamenti collettivi prenderanno corpo a partire da domani, non vi è alcuna certezza sull'avvio dei nuovi lavori di prolungamento delle linee metropolitane già annunciati.

Allarmati dalla grave crisi occupazionale che si profila per il settore delle costruzioni romano, che tra lavoratori diretti e dipendenti di imprese affidatarie e subappaltatrici delle opere della mobilità capitolina rischia di colpire oltre mille lavoratori, Feneal Uil, Filca Cisl, Fillea Cgil convocano un Attivo unitario dei delegati ed RSU (rappresentanti sindacali unitari) per il prossimo 5 ottobre.

L'Attivo sarà volto ad individuare le azioni sindacali più opportune ad arginare la pesantissima crisi occupazionale in atto e a spingere per l'attuazione degli impegni precedentemente siglati con le Istituzioni

Domani, 29 settembre, i sindacati incontreranno l'Assessore alle Politiche della Mobilità, Antonello Aurigemma, per discutere della ricollocazione di ulteriori 24 esuberanti della società Intermetro: 24 tecnici iper-specializzati della cui ricollocazione si erano fatti garanti il precedente Assessore alla mobilità del Comune di Roma e l'Assessore al Lavoro e Formazione della Regione Lazio Mariella Zezza, impegno ribadito con successivo accordo da Aurigemma. Anche il destino occupazionale di questi esuberanti è vincolato all'avvio delle opere già annunciate.

“Sollecitiamo il Comune di Roma e la Regione Lazio ad onorare in fretta gli impegni assunti precedentemente” – dichiarano i sindacati Feneal Uil, Filca Cisl, Fillea Cgil – “Questi impegni rappresentano il solo deterrente ad una crisi occupazionale che, se non sarà gestita, si profila come un'emorragia senza precedenti all'interno del tessuto cittadino, con devastanti ripercussioni sociali”.

Testata ROMAORA.COM

Data 28 settembre 2011

Tipologia web



ECONOMIA – METRO C-B1, CGIL CISL UIL: PRIMA ONDATA LICENZIAMENTI PER 130 LAVORATORI

“Partirà domani la prima ondata di licenziamenti collettivi del Consorzio Metro C che colpirà 90 lavoratori. Nei primi giorni di ottobre partiranno i licenziamenti anche per la linea metropolitana B1, la cui prima ondata coinvolgerà ulteriori 40 lavoratori”. Lo denunciano in una nota Feneal Uil, Filca Cisl, Fillea Cgil.

RomaToday

Metro C e B1: parte la prima ondata di licenziamenti collettivi

Metro C e B1: inizia la prima ondata di licenziamenti collettivi

Inizia la prima ondata di licenziamenti collettivi del Consorzio Metro C che colpirà 90 lavoratori, a ottobre toccherà a quelli della metro B1. Incontro tra sindacati e Aurigemma

[Se ne parla dalla primavera scorsa](#) e i sindacati territoriali di categoria Feneal Uil, Filca Cisl, Fillea Cgil hanno continuato a parlarne, ma ora sembra proprio che l'**ondata di licenziamenti collettivi del Consorzio Metro C stiano per partire**.

Esattamente, secondo quanto comunicano i sindacati, [i licenziamenti, che colpiranno 90 lavoratori](#), dovrebbero iniziare il **29 settembre**, mentre, dai primi di ottobre, partiranno i **licenziamenti anche per la linea metropolitana B1**, la cui prima ondata coinvolgerà ulteriori 40 lavoratori.

Per ovviare al problema, il [21 luglio scorso Feneal Uil, Filca Cisl e Fillea Cgil avevano siglato un accordo di salvaguardia sociale](#) con l'Assessore [Aurigemma](#) per la ricollocazione dei lavoratori impegnati nei cantieri di realizzazione delle linee metropolitane di Roma, colpiti dai licenziamenti collettivi.

L'accordo, la cui esecutività è demandata alla Regione Lazio mediante la gestione dell'elenco degli esuberanti, deve trovare applicazione a partire dal prolungamento della linea metropolitana B, nella tratta Rebibbia-Casal Monastero, e nei prossimi lavori di scavo meccanizzato sulla tratta T3 per il completamento della linea C.

Mentre i licenziamenti collettivi prenderanno corpo a partire da domani, spiegano i sindacati, **non vi è alcuna certezza sull'avvio dei nuovi lavori di prolungamento delle linee metropolitane** già annunciati.

Quindi, per trovare una soluzione al problema, **i sindacati incontreranno l'Assessore alle Politiche della Mobilità, Antonello Aurigemma**, per discutere della ricollocazione di ulteriori 24 esuberanti della società Intermetro: 24 tecnici iper-specializzati della cui ricollocazione si erano fatti garanti il precedente Assessore alla mobilità del Comune di Roma e l'Assessore al [lavoro e Formazione](#) della Regione Lazio Mariella Zezza, impegno ribadito con successivo accordo da Aurigemma. Anche il destino occupazionale di questi esuberanti è vincolato all'avvio delle opere già annunciate.

Testata SASSARINOTIZIE.COM

Data 28 settembre 2011

Tipologia web



CRONACA

Roma: Feneal Uil, Filca Cisl, Fillea Cgil, al via licenziamenti collettivi per metro C e B1

Roma, 28 set. (Adnkronos) - "Partira' domani la prima ondata di licenziamenti collettivi del Consorzio Metro C che colpira' 90 lavoratori. Nei primi giorni di ottobre partiranno i licenziamenti anche per la linea metropolitana B1, la cui prima ondata coinvolgera' ulteriori 40 lavoratori". Lo sottolineano in una nota i sindacati Feneal Uil, Filca Cisl, Fillea Cgil che chiedono alle amministrazioni locali il rispetto degli impegni siglati lo scorso luglio per la ricollocazione degli esuberanti.

Testata **WEBPEDIA.ALTERVISTA.ORG**

Data **28 settembre 2011**

Tipologia **web**



Metro C e B1: inizia la prima ondata di licenziamenti collettivi

Se ne parla dalla primavera scorsa e i sindacati territoriali di categoria Feneal Uil, Filca Cisl, Fillea Cgil hanno continuato a parlarne, ma ora...



Roma: Feneal Uil, Filca Cisl, Fillea Cgil, al via licenziamenti collettivi per metro C e B1

[Daily Blog](#) — Cronaca – Roma, 28 set. (Adnkronos) – "Partira' domani la prima ondata di licenziamenti collettivi del Consorzio Metro C che colpira' 90 lavoratori. Nei primi giorni di ottobre partiranno i licenziamenti anche per la linea metropolitana B1, la cui prima ondata coinvolgera' ulteriori 40 lavoratori". Lo sottolineano in una nota i sindacati Feneal Uil, Filca [...]